



Ministero della cultura

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

Oggetto: **Determina per l'affidamento diretto di sgombero, movimentazione e facchinaggio interno documentazione, scaffalature e armadi dal livello "Soffittoni" al pianterreno (sala del Vicariato) e successiva ricollocazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, per un importo contrattuale pari a € 7.800,00 (IVA esclusa), CIG Z3230FA576 CUP F82F17001020001**

IL DIRETTORE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.e i.;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);

VISTO in particolare, l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a), del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...]»;

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

Corso Rinascimento, 40 – 00186 Roma telefono: 0667235600

PEC: mbac@mailcert.beniculturali.it

PEO: as.rm@beniculturali.it

- VISTE** le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno *inter alia* previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- VISTO** l'atto di nomina prot. n. 375 del 28 febbraio 2020 con il quale l'allora Direttore dell'Archivio di Stato nominava RUP del finanziamento Programmazione triennale LL. PP. 2017-2019. Annualità 2017. Pap. 7670/pg7 l'architetto Raffaella Catini della Direzione Generale Archivi;
- RITENUTO** Che l'arch. Raffaella Catini, della Direzione Generale Archivi, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- VISTO** l'art. 6-bis della L. 241/90, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- DATO ATTO** della necessità di affidare il servizio di sgombero, movimentazione e facchinaggio interno documentazione, scaffalature e armadi dal livello "Soffittoni" al pianterreno (sala del Vicariato) e successiva ricollocazione per un importo stimato di 7.800,00 euro IVA esclusa;
- CONSIDERATO** che l'affidamento in oggetto è finalizzato a sgomberare con urgenza alcuni locali del deposito cosiddetto "Soffittone" per consentire l'immediato avvio del completamento dei lavori interrotti ma già previsti con programmazione triennale LL. PP. 2017-2019 . Annualità 2017. Cap.7670/pg7;
- PRESO ATTO** che la spesa complessiva per il servizio in parola, come stimata dall'area scrivente, a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 7.800,00, IVA esclusa;
- DATO ATTO** che è stata svolta un'indagine di mercato, ai sensi delle citate Linee Guida n. 4, mediante il confronto dei preventivi di spesa forniti da n. 3 operatori economici, volto a selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Archivio, valutando in particolare: il minor prezzo;
- TENUTO CONTO** che, nel procedere agli inviti, l'Istituto ha invitato anche l'operatore risultato aggiudicatario nella precedente procedura, ossia la ditta CE.IM. S.r.L tenuto conto:
- della particolare struttura del mercato e la riscontrata effettiva assenza di alternative in particolare nel brevissimo lasso di tempo indicato per svolgere il lavoro dal responsabile dei lavori arch. Lapenna;
 - del buon grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;
- ACQUISITI** i seguenti preventivi da parte dei n. 3 operatori interpellati:
- operatore MI.MA. S.r.L.s prezzo complessivo offerto pari ad € 8.050,00, Iva esclusa;
 - operatore Il Risveglio, cooperativa sociale per azioni prezzo complessivo offerto pari ad € 8400,00, Iva esclusa;

- operatore CE.IM. Srl prezzo complessivo offerto pari ad € 7.800,00, Iva esclusa;

CONSIDERATO

- che il preventivo migliore risulta essere quello dell'operatore CE.IM. Srl;

RITENUTO

di procedere all'affidamento in oggetto in favore dell'operatore CE.IM. Srl per aver presentato il preventivo maggiormente vantaggioso, per un importo pari a € 7.800,00 IVA esclusa;

VISTO

l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO

che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG);

VISTA

la proposta prot. n. 4695-P del 12 marzo 2021 proveniente dal RUP arch. Raffaella Catini che individuava nell'operatore economico CE.IM. S.r.l. la ditta cui affidare il servizio in oggetto;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto dei servizi aventi ad oggetto sgombero, movimentazione e facchinaggio interno documentazione, scaffalature e armadi dal livello "Soffittoni" al pianterreno (sala del Vicariato) e successiva ricollocazione all'operatore economico CE.IM. S.r.l. con sede in via Roberto Lepetit 41/a – 00155 Roma – P. IVA/C.F. 12643501005, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 7.800,00+ IVA;
- di autorizzare la spesa di € 7.800,00 IVA esclusa da imputare sulla Programmazione triennale LL. PP. 2017-2019. Annualità 2017. Pap. 7670/pg7;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Archivio di Stato di Roma ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Maria Beatrice Benedetto)

